

Convegno regionale a Montegranaro

Proposte del PCI per una svolta nel settore calzaturiero

Dal nostro inviato. MONTTEGRANARO, 25. Indetto dal Comitato regionale del nostro partito, ha avuto luogo a Montegranaro, uno dei maggiori centri della produzione calzaturiera marchigiana e nazionale, un convegno sul tema della condizione operaia e le prospettive della programmazione nel settore. Fra gli altri erano presenti il segretario regionale del PCI dottor Guido Cappelloni, i segretari delle Federazioni comuniste di Arezzo e Macerata, Guido Janni e Romualdo Clementoni, il compagno onorevole Gambelli, il senatore Santarelli, nonché numerosi dirigenti sindacali e una folla rappresentativa di operai.

Per questa svolta i comunisti marchigiani se ne mostrano promotori e dichiarano tutti il loro impegno. Questo, in sintesi, il significato del convegno di Montegranaro. In esso sono stati precisati anche gli strumenti essenziali di cui si avvarrà il nostro partito: un programma di costituzione di cellule di fabbrica soprattutto nei complessi maggiori; la organizzazione di pubbliche manifestazioni perché l'orientamento del nostro partito dai calzaturifici si estenda ed investa tutti i cittadini. Fra alcuni giorni sarà costituito il comitato di zona del PCI con importanti funzioni di coordinamento fra i vari centri calzaturieri. Il convegno, infine, ha garantito lo apporto dei comunisti per il potenziamento del sindacato.

Walter Montanari

Nella vallata del Valanidi in Calabria

Ragazzi diffidati come «sobillatori»

Percorrono ogni giorno 4 km. a piedi per andare a scuola per non servirsì di una linea automobilistica privata

Dal nostro corrispondente. REGGIO CALABRIA, 25. Gli abitanti di Croci e Vannoli e della intera Vallata hanno subito, in questi giorni, decine e decine di interrogatori e diffidati da parte della polizia. Non sono stati risparmiati neppure ragazzi di 13-14 anni identificati come «sobillatori» in numerose fotografie scattate da agenti di polizia durante pacifiche manifestazioni di protesta contro l'inesistente costruzione dell'Azienda municipale di autotrasporti nel sottosesto della linea Reggio-Oliveto.

L'applicazione in proposito di una sentenza del Consiglio di Stato ha riacquisito la sua efficacia nella linea della Caridi che aveva ottenuto l'esercizio pur mancando dei necessari requisiti. La sentenza è stata impugnata e il ricorso è stato respinto. La sentenza del Consiglio di Stato ha avuto, infatti, un esito sfavorevole per l'AMA perché l'amministrazione di Reggio Calabria aveva semplicemente «dimenticato» di esibire per tempo la documentazione che testimonia come la ditta Caridi esercitasse arbitrariamente la linea con termine in una località del Comune di Motta S. Giovanni, ancora oggi non raggiungibile agli automezzi pesanti.

La sentenza del Consiglio di Stato ha avuto, infatti, un esito sfavorevole per l'AMA perché l'amministrazione di Reggio Calabria aveva semplicemente «dimenticato» di esibire per tempo la documentazione che testimonia come la ditta Caridi esercitasse arbitrariamente la linea con termine in una località del Comune di Motta S. Giovanni, ancora oggi non raggiungibile agli automezzi pesanti.

L'Aquila: accordo raggiunto tra statali e EMPAS

L'AQUILA, 25. La battaglia durata in questi ultimi tempi dai pubblici dipendenti della provincia dell'Aquila — battaglia giunta fino alla proclamazione della legge di bilancio — è stata definitivamente conclusa. Come si ricordava, gli statali aquilani, per il mancato rinnovo delle convenzioni per l'assistenza ospedaliera tra l'ENPAS e la direzione dell'ospedale S. Salvatore, da tempo si trovavano, in caso di malattia, in gravi difficoltà, dovendo far fronte per intero alle spese ospedaliere. In una riunione svoltasi in Prefettura con la partecipazione di due ispettori centrali dell'ENPAS, del direttore amministrativo e sanitario dello Ospedale Civile, del medico provinciale, dei rappresentanti dei pubblici dipendenti e dei dirigenti dell'ENPAS, è stato stipulato un accordo temporaneo della validità di sei mesi che salvaguarda gli interessi degli assistiti, in attesa della definitiva applicazione delle nuove tariffe nazionali. E' stato altresì ottenuto l'impegno da parte dei dirigenti dell'ENPAS della corrispondenza di un contributo, destinato per altri tre anni, che per la mancanza della convenzione sono stati costretti a versare forti somme per il ricovero.

Enzo Lacaria

La situazione nella formazione delle Giunte

A Castiglione della Pescaia

Centro sinistra all'ombra di grossi interessi

Attivo del PCI oggi a Livorno

LIVORNO, 25. Il Consiglio comunale di Livorno, che era stato convocato per stasera, in seconda seduta, per la elezione della nuova Giunta, è stato aggirato a giovedì 23, alle ore 17, a causa del prolungarsi della malattia che da qualche giorno ha colpito il sindaco.

In Giunta anche un uomo della Società Punta Ala - Bartoli (PSI): «Accetto per disciplina di partito»

Dal nostro corrispondente. GROSSETO, 25. Dopo vent'anni di amministrazioni unitarie di sinistra e dopo che il giudizio popolare aveva riaffermato tale maggioranza, nei comuni di Castel del Piano e di Castiglione della Pescaia si sono insediate, sabato sera, giunte di centro sinistra.

A Castel del Piano il PSI si trova a collaborare con la DC che ha eletto anche un consigliere dichiaratamente di destra ed ex repubblicano. A Castiglione della Pescaia la cosa non cambia, perché il PSI non aveva presentato la lista e quindi i 183 voti ottenuti da questo partito nelle elezioni provinciali sono confluiti nella lista dc.

Nella riunione consiliare, di fronte a queste precise accuse che venivano mosse dal compagno Rosadoni, un consigliere dc ha risposto che ciò era accaduto perché «i liberali avevano fiducia in noi». Sintomatico, in proposito, ci sembra la elezione ad assessore dc di Ilio Giassoli, già amministratore della società Punta Ala ed ora «libero professionista» con contropartita in altre società lottizzatrici e speculative di terreni sulla costa.

Un centro sinistra, quindi, che nasce all'ombra di grossi interessi e che lo stesso consigliere Bartoli, del PSI, ha dichiarato di accettare «per disciplina di partito», perché «i suoi sentimenti ed il suo modo di pensare sono unitari e di collaborazione col PCI».

Un centro sinistra che nasce senza una piattaforma programmatica precisa e che si limita, molto demagogicamente, a raccogliere alcune rivendicazioni scritte nel programma del nostro partito, mentre a proposito del Piano regolatore generale, già avviato dalla precedente amministrazione di sinistra, si limita a dire che «sarà portato avanti», senza precisare come e con quali intenti.

E questo ci sembra molto indicativo perché proprio di ciò si erano opposti, in precedenza, al tipo di Piano regolatore da noi e dai compagni socialisti impostato, accusandoci di lasciare libertà di azione alla iniziativa privata.

E' quindi, su questi problemi che la nuova maggioranza dovrà impegnarsi e che la scelta del PSI ci pare arretrata e di chiara soggiezione alla DC.

E. f.



TRANI — Un aspetto del pubblico dibattito promosso dal PCI

Forte manifestazione popolare a Trani

Unite le sinistre per una Giunta unitaria

Centro sinistra in crisi a Manfredonia

Dal nostro corrispondente. MANFREDONIA, 25. La crisi dell'amministrazione comunale di centro-sinistra sta precipitando e pare inevitabile la caduta della Giunta ormai priva di maggioranza. In questo senso il gruppo comunista ha presentato al sindaco una mozione di sfiducia.

La crisi è scoppiata per alcune gravi accuse di carattere politico rivolte — attraverso una intervista ad un giornale locale — dalla segreteria della locale sezione del PCI agli amministratori, in particolar modo a quelli di parte socialista; poi, perché in seno al gruppo consiliare d.c. si va manifestando un vero e proprio sgretolamento per dissensi interni (fra le varie correnti) in ordine ad una serie di grossi problemi cittadini.

Alla clamorosa ribellione del consigliere Naturati, esponente della corrente fanfaniana, dovuta soprattutto all'atteggiamento negativo nei confronti di amministratori dc circa il problema delle terre demaniali, è seguita, infatti, l'uscita dal gruppo dc del consigliere Brunetti che si è proclamato indipendente.

Si ha notizia anche che altri consiglieri dc non risparmiando critiche agli amministratori e reclamando la caduta della giunta di centro-sinistra. La situazione è tanto grave e confusa che per ben due volte si è dovuto rinviare il Consiglio comunale, per cui i consiglieri comunisti sono stati costretti a ritirarsi dal consiglio, con il completamento dell'ordine di legge l'esame in Consiglio dei problemi importanti ed urgenti. Fra questi vi sono: la municipalizzazione della nettezza urbana (che si trascina da due anni); la estromissione dalle terre demaniali della Daunia-risi; il servizio autonomo urbano; il mutuo per il completamento dell'ospedale civile. Vi è poi il problema molto grave dell'adeguamento del regolamento edilizio e del piano di fabbricazione della fucina crisi che si registra in questo settore.

Un esperimento di centro-sinistra si conclude anche a Manfredonia con un bilancio estremamente negativo e si ravviva la necessità di una nuova maggioranza con i comunisti per garantire una amministrazione efficiente e democratica. Ma, Giovanni Gini ed Emilio Mucchetti, amministratori dc, infatti, l'atteggiamento del consigliere Naturati e di altri fanfaniani trova coraggio proprio dalla ripulsa delle pretese discriminatorie anticomuniste dei dirigenti dc a proposito dell'azione contro la Daunia-risi.

Roberto Consiglio

Giunta di sinistra a Portovenere

PORTOVENERE, 25. A Portovenere è stata confermata l'amministrazione popolare di sinistra. E' stato eletto sindaco il compagno raginiere Sergio Fompoli (PSI) e sono stati chiamati a far parte della giunta i compagni Giovanni Mariotti, assessore anziano (del partito socialista), Tilio Mucchetti, assessore aggiunto di Ducchiron del PCI in qualità di assessori effettivi; Ernesto Rossi (PCI) e Paolo Faggioli (PSI) come assessori supplenti.

Luciano Secchi

Dal nostro corrispondente

BARI, 25. L'esigenza inderogabile che sia data vita subito ad una giunta di sinistra a Trani, distanza di due mesi ormai dal voto del 22 novembre, è stata affermata unitariamente nel corso d'una manifestazione pubblica indetta dal PCI che si è svolta nella sala del Cinema Impero e che non ha potuto contenere tutto il vasto pubblico. Gli elettori tranesi hanno espresso chiaramente il 22 novembre la loro volontà di vedere amministrata la città da una giunta di sinistra dando più voti al PCI e al PSDI. L'affermazione del PSDI fu possibile grazie all'impostazione di critica alla DC che questo partito dette a tutta la campagna elettorale. Alla formazione d'una giunta di sinistra senza alcuna discriminazione verso il PCI si oppone la DC. I socialisti si dicono che in un primo tempo avevano assunto una posizione di riconferma del centro sinistra — hanno invece espresso, anche di fronte alla involuzione a destra della DC in atto in tutta la provincia di Bari, la loro volontà di costituirsi a Trani una giunta di sinistra senza alcuna discriminazione verso il PCI. «I socialisti si impegnano — ha affermato il compagno Caruso pro sindaco di Trani, in carica ancora per l'ordinaria amministrazione — a non attuare mai una politica discriminatoria nei confronti dei compagni comunisti».

I funerali dell'avv. Angelo Colagrande

L'AQUILA, 25. Si sono svolti i funerali dell'avvocato Angelo Colagrande, ex sindaco dell'Aquila, eminente personalità della vita politica e amministrativa della regione, fratello della Medaglia d'Oro della Resistenza, il magistrato socialista Colagrande, trucidato dai nazifascisti a Ferrara nel '45. Presenti le maggiori autorità cittadine, i rappresentanti politici e forasindacali della regione, il cittadino Zaguro De Mattei membro del Consiglio nazionale dell'Ordine degli avvocati ha tenuto la commemorazione delle illustre spemorte.

Alla famiglia dello scomparso le più vive condoglianze del PCI e dell'Unità.

La Spezia: contro i licenziamenti e la riduzione d'orario

Verso lo sciopero generale nel settore metalmeccanico

Dalla nostra redazione. LA SPEZIA, 25. Nel settore metalmeccanico spezzino si va verso uno sciopero generale della categoria. Per promuovere una manifestazione di tutti i lavoratori metalmeccanici contro il disegno del grande padronato, di licenziamenti e le riduzioni degli orari, la Fiom ha deciso di prendere contatto con le altre organizzazioni sindacali. La manifestazione dovrebbe aver luogo nei prossimi giorni. A questo proposito, il comitato direttivo della Fiom si è riunito e dopo aver compiuto un'analisi della situazione, accogliendo le sollecitazioni che provengono da tutti i posti di lavoro, ha impegnato i quadri aziendali a respingere gli attacchi ai livelli di occupazione e a portare avanti l'azione sindacale articolata in quattro punti: l'intensificazione dei ritmi di lavoro, il taglio dei tempi di cottimo, per una più giusta regolamentazione degli orari, per una precisa assegnazione delle quote. Il comitato della Fiom, mentre rinvia un provvedimento governativo per lo Stato dei lavoratori, sollecita il preciso impegno degli Enti e delle autorità per pretendere dalle aziende un esame della situazione produttiva a livello dei pubblici poteri, prima di effettuare anche un solo licenziamento.

Luciano Secchi

Gli ex combattenti sollecitano la pensione

LA SPEZIA, 25. Si è svolta alla Spezia il congresso dell'Associazione combattenti e reduci cui hanno preso parte delegati di tutta la provincia. La relazione introduttiva è stata svolta dal presidente sen. Amelto Barontini, il quale ha ricordato il ruolo di indifferenziabile liquidazione del regime commissariale all'Onore nazionale combattenti e si è soffermato sulla principale richiesta degli ex combattenti e reduci, la concessione di un assegno vitalizio a tutti gli associati che abbiano raggiunto il 20 anno di età e che non hanno fatto la concessione delle solenni promesse fatte e non mantenute dal governo ed ha invitato gli ex combattenti a intensificare la lotta. Il sen. Barontini ha quindi proposto alcune modifiche allo Statuto per la democrazia e la partecipazione al lavoro. Il presidente ha fatto la cronaca delle solenni promesse fatte e non mantenute dal governo ed ha invitato gli ex combattenti a intensificare la lotta. Il sen. Barontini ha quindi proposto alcune modifiche allo Statuto per la democrazia e la partecipazione al lavoro. Il presidente ha fatto la cronaca delle solenni promesse fatte e non mantenute dal governo ed ha invitato gli ex combattenti a intensificare la lotta.

Sorta a Bottagna l'Unione Sportiva

LA SPEZIA, 25. Presenti oltre cento sportivi spezzini, si è svolta a Bottagna la locale Unione Sportiva sorta con un ambizioso programma agonistico. E' stato presieduto dall'onorevole sen. Domenico Barontini, presidente dell'Associazione. Il titolare di questa Unione Sportiva è il signor Domenico Barontini. Presidente effettivo è il signor Eusebio Amelto e vice il signor Vittorio Bergamini (settore calcio) e Ernesto Angioli (settore ciclismo).